

## **RISPOSTE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA ALLA RELAZIONE SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA**

**“LE ISTITUZIONI DELL’UNIONE E IL COVID-19: LA RISPOSTA È STATA RAPIDA, MA VI SONO ANCORA SFIDE DA AFFRONTARE PER TRARRE IL MEGLIO DALL’INNOVAZIONE E DALLA FLESSIBILITÀ INDOTTE DALLA CRISI”**

### **CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI**

---

**Raccomandazione 1 – Includere perturbazioni a lungo termine e cooperazione interistituzionale nei piani di continuità operativa (business continuity plans, BCP)**

La CGUE accetta tale raccomandazione.

Dal momento che il suo BCP già includeva scenari per perturbazioni a lungo termine, come nel caso di una pandemia, la CGUE accoglie con favore tale prima raccomandazione, cui ha iniziato a dare attuazione, e manterrà tale pratica in futuri aggiornamenti del suo BCP.

Oltre a ciò, la CGUE è pronta a partecipare e a promuovere qualsiasi scambio interistituzionale volto a formalizzare la cooperazione interistituzionale nell'ipotesi di una crisi, dal momento che la cooperazione intensiva che ha avuto luogo in vari consessi nel corso della pandemia si è rivelata particolarmente preziosa.

**Raccomandazione 2 – Sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei servizi amministrativi**

La CGUE accetta tale raccomandazione.

La CGUE è fiera, grazie alla solidità del suo sistema IT, alla sua capacità di innovazione e all'accelerazione delle sue ambiziose iniziative di digitalizzazione intraprese prima della crisi, di aver già avanzato sulle aree coperte da tale raccomandazione.

Il ricorso alla fatturazione elettronica era parte dei processi standard della CGUE prima della crisi e continua a mostrare una rapida progressione. Nella

stessa ottica, la CGUE ha introdotto ARES/Han nei suoi flussi di lavoro e lo ha esteso a tutti i dipartimenti amministrativi, offrendo loro pertanto un agevole accesso alla firma elettronica (inclusa quella qualificata). Per quanto riguarda l'attività giudiziaria, è opportuno osservare che la firma elettronica qualificata è stata operativa sin dall'aprile 2022.

La CGUE intende consolidare tale approccio, che dimostra il suo impegno nel cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione nel contesto di tutte le sue attività.

### **Raccomandazione 3 – Valutare l'adeguatezza di nuove modalità di lavoro nell'ambiente post-COVID-19**

La CGUE accetta tale raccomandazione.

Nell'ambito giudiziario, ha tratto insegnamento dalle pratiche di lavoro a distanza derivanti dalla crisi, in particolare per quanto riguarda l'uso di svolgere le difese orali a distanza o l'introduzione del webstreaming delle udienze (dall'aprile 2022).

Nel contesto delle sue funzioni amministrative, la CGUE ha anche affrontato alcuni aspetti del telelavoro dopo averne valutato l'efficienza e il potenziale impatto sul carico di lavoro (ad esempio, razionalizzare e ottimizzare il ricorso esteso ai messaggi di posta elettronica che risulta dal lavoro a distanza).

La politica immobiliare scelta dalla CGUE si dimostra molto efficiente e garantisce la possibilità di prendere in considerazione, con serenità e agilità, qualsiasi cambiamento futuro che possa essere ritenuto adeguato alla situazione creata dai nuovi metodi di lavoro. La CGUE continuerà a monitorare l'impatto di tali nuove modalità e ad adeguare la sua politica conformemente.

In tale contesto, la CGUE ha iniziato a riflettere in merito a come tenere conto dell'impatto di tali nuovi metodi di lavoro nel modo più adeguato ed efficace possibile nel contesto della sua politica ambientale e continuerà a farlo in preparazione del rinnovo della sua registrazione EMAS nel 2022.

3 giugno 2022